

Progetto

Le Vie del Diaspro

Pietre, paesaggi, arte sacra e cultura di comunità in Sicilia



Relazione di sintesi

Luglio 2026

BANDO DI RIFERIMENTO

La presente proposta progettuale è finalizzata alla candidatura all'Avviso pubblico **"Cultura nei piccoli comuni"**.

L'Avviso sostiene progetti culturali capaci di utilizzare la cultura come strumento di rigenerazione territoriale, coesione sociale, partecipazione delle comunità, valorizzazione delle identità locali e sviluppo sociale ed economico dei piccoli Comuni.

Il contributo ministeriale può coprire fino all'80% dei costi ammissibili del progetto, mentre la restante quota deve essere assicurata mediante cofinanziamento da parte dei Comuni aderenti, dei partner o di altri soggetti pubblici o privati, secondo le modalità previste dall'Avviso.

In tale quadro, **"Le Vie del Diaspro – Pietre, paesaggi, arte sacra e cultura di comunità in Sicilia"** non è concepito come un semplice calendario di eventi né come un mero intervento espositivo, ma come un programma integrato di valorizzazione culturale, capace di collegare patrimonio geologico, arte sacra, paesaggio, partecipazione delle comunità e sviluppo locale, lasciando al territorio contenuti, relazioni e strumenti utilizzabili anche oltre la durata delle attività finanziate.

SOGGETTO PROPONENTE

Comune di Giuliana, in qualità di Comune capofila, in rete con il Comune di Bisacquino;

La scelta dei due Comuni risponde alla specifica coerenza geologica, storica e culturale della proposta. Giuliana e Bisacquino rappresentano infatti i territori maggiormente legati alla presenza, alla conoscenza e alla valorizzazione del Diaspro nell'area dei Monti Sicani e costituiscono i due poli più pertinenti per la costruzione di un progetto unitario dedicato a questo patrimonio.

Giuliana assumerà il ruolo di centro identitario e principale presidio culturale del progetto; Bisacquino contribuirà ad ampliare la narrazione attraverso il proprio patrimonio geologico, paesaggistico, storico-artistico e religioso, rafforzando il collegamento tra pietra, territorio, arte sacra e comunità.

PARTNER DI PROGETTO

La proposta prevede il coinvolgimento di una compagine partenariale composta, in via preliminare, da:

- **Università degli Studi di Palermo / Museo Geologico “G. G. Gemmellaro”**, per il supporto scientifico, la validazione dei contenuti e la costruzione della narrazione geologica e culturale;
- **ASTES** quale soggetto ideatore della proposta e potenziale partner operativo, per le attività di animazione territoriale, formazione, affiancamento consulenziale, coinvolgimento dei soggetti locali e supporto alla definizione di un primo modello di continuità gestionale;
- **associazioni, scuole, operatori culturali, turistici, artigiani e soggetti del territorio**, da coinvolgere attraverso lettere di intenti o altre forme di adesione coerenti con l’Avviso successivamente all’approvazione del progetto.

IDEA PROGETTUALE

Il progetto propone di valorizzare il Diaspro siciliano, con particolare riferimento ai territori di Giuliana e Bisacquino, come elemento identitario attorno al quale costruire un programma di rigenerazione culturale, partecipazione comunitaria e sviluppo locale.

I diaspri sono rocce silicee di notevole pregio, storicamente utilizzate come pietre ornamentali in manufatti, apparati decorativi ed elementi architettonici di alto valore artistico. Il loro interesse non è quindi soltanto geologico, ma anche storico, estetico, simbolico e culturale.

Il progetto intende mettere in relazione i luoghi di origine e di presenza del materiale con i suoi usi artistici e con il patrimonio di arte sacra, costruendo un racconto che unisca *pietre, paesaggi, chiese, opere, memorie locali e comunità*.

A partire da questa risorsa distintiva, Giuliana e Bisacquino saranno coinvolti in un programma condiviso di attività culturali, divulgative, formative e partecipative, capace di collegare conoscenza scientifica, narrazione del paesaggio, arte sacra, educazione, artigianato, turismo culturale e coinvolgimento delle comunità.

L’obiettivo non è realizzare iniziative isolate, ma costruire un percorso culturale coerente e riconoscibile, in grado di lasciare al territorio un presidio dedicato al Diaspro, strumenti divulgativi e digitali, una mappa narrativa, competenze locali e un primo modello di continuità delle attività.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è trasformare il Diaspro siciliano in una leva culturale di rigenerazione territoriale, capace di rafforzare l'identità dei due Comuni, promuovere cooperazione tra enti, coinvolgere le comunità locali e generare nuove opportunità culturali, educative, turistiche e artigianali.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto intende:

- valorizzare il Diaspro di Giuliana e Bisacquino come patrimonio geologico, storico, artistico, culturale e identitario dei Monti Sicani;
- accrescere nella popolazione locale la consapevolezza del valore scientifico, storico, artistico ed economico del Diaspro;
- rafforzare la cooperazione tra i Comuni di Giuliana e Bisacquino, accomunati da un legame concreto con il Diaspro e da un patrimonio paesaggistico, storico-artistico e culturale complementare;
- valorizzare il rapporto tra Diaspro, architettura, apparati decorativi e patrimonio di arte sacra, rendendolo accessibile a residenti, scuole e visitatori;
- creare un presidio culturale dedicato al Diaspro, leggero, accessibile e fruibile anche dopo la conclusione del progetto;
- coinvolgere scuole, giovani, associazioni, cittadini, artigiani, operatori culturali e turistici;
- promuovere una narrazione scientificamente corretta e al tempo stesso accessibile del patrimonio geologico locale;
- favorire la nascita o il rafforzamento di servizi culturali, turistici, esperienziali e artigianali collegati al Diaspro e al territorio;
- accompagnare i soggetti locali verso possibili forme di gestione autonoma degli spazi, delle attività e delle esperienze attivate;
- avviare una riflessione condivisa sulla tutela, sulla raccolta e sulla valorizzazione responsabile dei diaspri e dei materiali lapidei di pregio.

ATTIVITÀ PREVISTE

In via preliminare, il progetto potrà prevedere le seguenti attività:

- coordinamento generale della rete dei Comuni e dei partner;
 - definizione scientifica dei contenuti, con il supporto dell'Università degli Studi di Palermo – Museo Geologico “G.G. Gemmellaro”;
-

- raccolta e sistematizzazione di materiali scientifici, storici, fotografici e narrativi;
- progettazione e realizzazione di un presidio culturale principale dedicato al Diaspro nel Comune di Giuliana;
- realizzazione, nel Museo Civico di Bisacquino, di un nucleo espositivo leggero sui diaspri del Feudo Giancavallo, coordinato con il presidio principale di Giuliana;
- incontri divulgativi e momenti di approfondimento nei Comuni coinvolti;
- laboratori con scuole, giovani, associazioni, artigiani e comunità locali;
- workshop rivolti a operatori culturali, turistici e soggetti interessati allo sviluppo di attività collegate al Diaspro;
- attività dimostrative dedicate agli usi creativi, artigianali e narrativi del Diaspro;
- realizzazione di una mappa narrativa, cartacea e digitale, delle Vie del Diaspro di Sicilia;
- produzione di contenuti digitali, QR code, materiali audio-video e strumenti divulgativi;
- comunicazione e promozione del progetto;
- eventi pubblici di presentazione e restituzione dei risultati;
- definizione di un primo modello di gestione e continuità della rete territoriale;
- predisposizione di un documento di indirizzo per la tutela e la valorizzazione futura del Diaspro e dei materiali lapidei di pregio.

Le attività saranno organizzate nel rispetto delle tempistiche previste dall'Avviso, valorizzando la possibilità di programmare giornate anche non consecutive e costruendo un calendario coerente, concentrato e sostenibile.

RUOLI DEI SOGGETTI COINVOLTI

Il **Comune di Giuliana**, in qualità di capofila, curerà la candidatura, il coordinamento istituzionale, la gestione amministrativa del progetto e i rapporti con il Ministero. Ospiterà inoltre il principale presidio culturale dedicato al Diaspro e le attività centrali di divulgazione e restituzione.

Il **Comuni** aderenti alla rete contribuiranno alla definizione della proposta, ospiteranno attività culturali, divulgative e partecipative nei rispettivi territori e collaboreranno alla realizzazione dei nuclei espositivi coordinati con il presidio principale di Giuliana.

L'**Università degli Studi di Palermo / Museo Geologico "G. G. Gemmellaro"** potrà assicurare il supporto scientifico al progetto, contribuendo alla definizione dei contenuti, alla validazione della narrazione geologica e alla qualità culturale degli strumenti divulgativi.

ASTES Sicilia potrà supportare il progetto nelle attività di animazione territoriale, formazione, accompagnamento dei soggetti locali, coinvolgimento della comunità e definizione di un primo modello di sostenibilità gestionale.

Le **associazioni, le scuole, gli operatori culturali e turistici, gli artigiani e gli altri soggetti locali** saranno coinvolti quali attori della rete territoriale e destinatari attivi delle attività formative, laboratoriali e partecipative.

RISULTATI ATTESI

Al termine del progetto si prevede di realizzare:

- un presidio culturale dedicato al Diaspro nel Comune di Giuliana;
- un nucleo divulgativo coordinato sul patrimonio geologico locale nei Comuni di Bisacchino;
- una rete di cooperazione tra i due Comuni aderenti, con la prospettiva di consolidarne la continuità oltre la durata del progetto;
- un programma integrato di incontri, laboratori, attività formative e momenti pubblici di restituzione;
- un patrimonio organizzato di contenuti scientifici, storici, fotografici e narrativi, utilizzabile per successive iniziative culturali e divulgative;
- materiali divulgativi e digitali dedicati al Diaspro e al territorio dei due comuni;
- una mappa narrativa, cartacea e digitale, delle Vie del Diaspro di Sicilia;
- contenuti QR, audio/video e strumenti di fruizione accessibile;
- il coinvolgimento attivo di scuole, giovani, associazioni, artigiani e operatori locali, con una maggiore conoscenza e consapevolezza del valore del patrimonio geologico del territorio;
- un primo modello gestionale per dare continuità al presidio culturale e alle attività della rete;
- un documento di indirizzo per la tutela, la raccolta responsabile e la futura valorizzazione del Diaspro e degli altri materiali lapidei di pregio.

VALORE STRATEGICO DELLA PROPOSTA

Il progetto risponde alla necessità di rafforzare la vita culturale dei piccoli Comuni, contrastare l'isolamento territoriale e costruire nuove occasioni di partecipazione e attivazione, soprattutto per giovani, associazioni e comunità locali.

La proposta presenta diversi elementi di valore:

- parte da una risorsa identitaria distintiva, ancora non pienamente valorizzata;

- rafforza la cooperazione tra i due Comuni appartenenti alla stessa area territoriale;
- collega patrimonio geologico, cultura, paesaggio, educazione, artigianato e turismo;
- prevede il supporto scientifico di un soggetto qualificato;
- coinvolge attivamente la comunità locale;
- lascia strumenti durevoli e riutilizzabili;
- punta alla costruzione di un modello di continuità oltre la conclusione delle attività finanziate.

In questo senso, il Diaspro diventa il punto di partenza per costruire un racconto condiviso di quest'area e per attivare nuove opportunità culturali, educative, turistiche ed economiche.

IPOTESI ECONOMICA INDICATIVA

Il progetto potrà essere costruito su un budget complessivo da definire in fase di candidatura, tenendo conto del contributo massimo previsto dall'Avviso e della quota di cofinanziamento obbligatoria.

In via preliminare, si ipotizza un costo complessivo compreso tra **120.000 e 150.000 euro**, da articolare tra contributo ministeriale e cofinanziamento dei soggetti coinvolti, nel rispetto delle percentuali previste dall'Avviso.

Il quadro economico definitivo dovrà essere costruito in coerenza con le attività progettuali, il cronoprogramma, i ruoli dei partner, le spese ammissibili e gli eventuali impegni di cofinanziamento dei Comuni e degli altri soggetti coinvolti.

SINTESI FINALE

Le Vie del Diaspro intende trasformare un patrimonio geologico di grande valore in un progetto di rigenerazione culturale dei piccoli Comuni dei Monti Sicani.

La rete tra Giuliana e Bisacquino nasce da una precisa coerenza territoriale e scientifica: i due Comuni costituiscono i principali riferimenti dell'area per la conoscenza e la valorizzazione del Diaspro e consentono di costruire una narrazione capace di collegare origine geologica della pietra, paesaggio, usi artistici, patrimonio religioso e identità delle comunità.

Attraverso il coinvolgimento dei Comuni, dell'Università, di ASTES e dei soggetti locali, il progetto mira a unire conoscenza scientifica, arte sacra, educazione, partecipazione, turismo culturale e nuove opportunità di sviluppo.

La proposta intende lasciare al territorio non soltanto attività temporanee, ma contenuti, strumenti, relazioni e competenze utili a dare continuità alla valorizzazione del Diaspro e alla costruzione di una nuova offerta culturale condivisa.